



→ **Confcommercio** «La domanda interna ristagna, le famiglie non ce la fanno più»

# sviluppo zero, consumi fermi

**Intervista a Marco Boglione**

## «Torniamo davvero a fare impresa Apriamoci al mondo»

**L'imprenditore** punta il dito contro i ritardi di molte aziende. «Ma c'è un problema culturale, sono in molti a disprezzare la logica del mercato»



**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

«Il governo, la politica... Per carità, sono importanti, ma da una situazione come questa se ne esce soprattutto in un modo, rimboccandosi le maniche e ritornando competitivi. Per riuscirci, chi vuole fare impresa in Italia deve partire da una semplice considerazione: il mondo è cambiato, quel che funzionava prima adesso non serve più». Marco Boglione è quel che si dice una voce fuori dal coro. Fondatore di BasicNet, l'azienda proprietaria dei marchi d'abbigliamento Robe di Kappa e Superga, l'imprenditore torinese non è molto interessato alla nazionale bagarre quotidiana, ed anche di fronte a dati scoraggianti come quelli parlori da Confindustria e Confcommercio esibisce un punto di vista peculiare.

**Crescita ferma, consumi che ristagnano, disoccupazione alle stelle: davvero la politica, lo Stato, possono fare poco?**

«Io parto da questa considerazione: in un'economia di mercato a deter-

minare l'andamento di un Paese è soprattutto l'attività imprenditoriale, quella che crea prodotti, servizi, occupazione e, di conseguenza, il benessere che permette ai cittadini di consumare ed avere fiducia nel futuro. Certo, nei momenti di gravità straordinaria il supporto che può venire dalla politica diventa maggiore, ne abbiamo avuto un esempio in questi giorni».

**Vale a dire?**

«Mi riferisco all'approvazione lampo della manovra economica. Di fronte al baratro i partiti hanno trovato una coesione. Ecco, non sarebbe un male se episodi del genere si ripetessero con più frequenza, almeno sulle grandi questioni che riguardano la vita di tutti noi».

**Torniamo alle imprese, Che cosa fa, in peggio, la differenza rispetto ai decenni precedenti?**

«Il modello dell'economia italiana è tradizionalmente basato sulle espor-

tazioni. Ebbene, le cifre parlano di una flessione complessiva del settore, ma questo è un dato che va interpretato perché "nasconde" tante aziende che invece all'estero riscuotono molto successo. Sono quelle, purtroppo in numero ancora insufficiente, che hanno capito la lezione della globalizzazione. Se prima ci si poteva permettere di esportare merci a basso valore aggiunto, adesso non è più possibile perché nei Paesi emergenti si confezionano gli stessi prodotti a costi

**La via della crescita**

**Con la globalizzazione cambia tutto, puntare su qualità e creatività**

molto inferiori. Per essere competitivi occorre invece puntare sull'innovazione e sulla creatività, realizzando merci che gli altri non hanno o che comunque offrono una qualità superiore».

**Una lezione che sembra difficile da capire...**

«Il problema è proprio questo e, tornando al discorso di prima, non credo che la politica possa fare molto per risolverlo. Qui siamo di fronte ad un limite culturale che per essere eliminato richiede degli interventi più complessi. L'Italia, infatti, vive in una paradossale contraddizione. Da un lato opera in una logica di mercato, dall'altro la disprezza e la condanna più o meno apertamente».

**Si spieghi meglio.**

«Voglio dire che a differenza di altri Paesi il capitalismo viene visto con diffuso sospetto, per molti il denaro resta "lo sterco del diavolo". Non credo sia un caso che solo l'1% dei giovani italiani dichiara di voler fare l'imprenditore. Ecco, se non si parte da questo, dalla cultura dell'impresa, tutti gli altri interventi a sostegno dell'imprenditoria nel lungo periodo rischiano di rivelarsi dei palliativi». ♦

### Il personaggio

**L'industriale di BasicNet da Robedikappa a Superga**



**IMPREDITORE TORINESE  
55 ANNI**

— **Marco Boglione è uno degli imprenditori italiani più in vista nel settore dell'abbigliamento. Nato nel 1956 a Torino, la sua holding BasicNet è quotata in Borsa nonché proprietaria di vari marchi celebri come Superga, Robe di Kappa, K-Way e Jesus Jeans.**

**Sergio D'Antoni** «Il governo ignora la situazione, carica sui più deboli i costi della crisi e ci condanna al ristagno»



**Cesare Damiano** «L'allarme di Confindustria sulla crescita zero del Pil nel III° trimestre conferma le nostre preoccupazioni».



**Vincenzo Scudiere** «Il paese non paga solo la crisi, ma le mancate scelte di governo che non ci ha voluto ascoltare».

